

MINOLTA POCKET AUTOPAK 250 1975



Matricola n.116399
Minolta Code 0258

Caratteristiche e funzioni

La Minolta Pocket Autopak 250 deriva direttamente dalla Pocket Autopak 50 della quale conserva tutte le caratteristiche tecniche. L'unica differenza, peraltro sostanziale, sta nella possibilità di utilizzare un flash elettronico dedicato applicandolo alla slitta-flash con contatto caldo, che si trova sul lato sinistro della fotocamera: il Pocket Flash 25. Come tutte le fotocamere Pocket Autopak della serie "2" la "250" mantiene anche l'attacco per l'uso del Magicube X.

La forma è quella tipica, squadrata e piatta delle Pocket. La finitura è in plastica nera e alluminio satinato; l'otturatore elettronico programmato lavora da 1/30" a 1/330" e la velocità di otturazione con il flash è programmata a 1/40". L'obiettivo è un Rokkor 26mm. f.8 con messa a fuoco da 90cm. Sul lato superiore della fotocamera troviamo a destra, in posizione arretrata, il pulsante di scatto di colore verde scuro e nelle immediate vicinanze l'attacco filettato per lo scatto flessibile (Cable Release); al centro il cursore in plastica nera per la regolazione della distanza di messa a fuoco – Nella finestrella compaiono due riferimenti delle distanze: il simbolo del mezzo busto per riprese da 0,9 a 1,8mt e il simbolo di gruppo di persone per riprese da 1,8mt. all'infinito. Nella parte di sinistra del

lato superiore è situata la presa per l'utilizzo del Magicube X – Flash a 4 lampi che lavora senza bisogno di batterie. Il senso di rotazione del flash è riportato da una freccia stilizzata, in rilievo sulla parte di plastica nera. In posizione molto arretrata la scritta nera "Minolta" "Pocket Autopak" "250" occupa tutta la lunghezza del lato superiore, sino al pulsante di scatto. Sulla parte frontale della fotocamera si trovano da sinistra a destra: la scritta "Minolta", in rilievo, dipinta color argento e contenuta in una doppia cornice di plastica. Vi è poi la finestrella anteriore dell'obiettivo con il relativo tappo a cursore inserito nel frontale sotto la scritta Minolta. A seguire troviamo la piccola finestrella della cellula dell'esposimetro e, all'estrema destra, la finestrella del mirino. Il lato posteriore della fotocamera, completamente in plastica, è per 4/5 occupato dallo sportello del vano pellicola. Per aprire lo sportello bisogna premere lo sblocco posto nella parte centrale e abbassare poi il tutto; lo sportello è incernierato sul lato inferiore. Una grossa finestrella al centro dello sportello serve per vedere se vi è pellicola inserita e controllare il numero delle pose eseguite. Il contapose vero e proprio non esiste, ma vi è una numerazione sulla carta di protezione della pellicola. All'interno del vano pellicola si trova sulla sinistra lo spazio per l'inserimento della pila di alimentazione (tipo K da 4,05v.). La finestra dell'oculare occupa l'ultimo quinto di destra del lato posteriore: sono visibili la cornice luminosa con tacche di riferimento per le riprese a distanza ravvicinata sormontata dai due simboli delle distanze: a sinistra il "mezzo busto" e a destra il "gruppo persone" che sono alternativamente coperti da una freccia rossa rivolta verso il basso secondo la posizione del cursore di messa a fuoco. Sul lato inferiore del mirino è posizionato un led rosso che segnala "luce insufficiente". Sul lato inferiore della fotocamera troviamo all'estrema sinistra l'attacco in metallo filettato per il cavalletto; al centro vi è una tabella con riportati i limiti di messa a fuoco espressi in piedi e in metri. L'ultima riga di questa tabella riporta la dicitura "Made in Japan" e la punzonatura del numero di matricola. All'estrema destra è posizionato il grosso cursore in plastica nera per l'avanzamento del film. Sul lato destro della fotocamera si trova un anello, in metallo, per l'aggancio del cinghiolo e il led rosso per il controllo dell'efficienza delle batterie.

Peso 190g., batteria e tracolla escluse.

Lunghezza 129mm. Larghezza 59mm. Spessore 29mm.